

Salvataggio Carige verso la «soluzione di sistema»

Il commissario Lener: la liquidità resta stabile. L'intervento dello Stato costerebbe 1,3 miliardi

MILANO Tre opzioni sul tavolo, ma una sembra prendere un discreto vantaggio. Per salvare Carige, la banca genovese sciolta in amministrazione straordinaria, si profila una «soluzione di sistema» con il supporto delle altre banche. Tramontata l'ipotesi di un ingresso nel capitale da parte del fondo Usa BlackRock, la strada più praticabile potrebbe essere un nuovo intervento dello Schema Volontario del Fondo interbancario, dopo quello di novembre scorso. Il sistema bancario ha già sostenuto Carige con un'obbligazione subordinata da 320 milioni trattando per settimane con BlackRock su una ricapitalizzazione che prevedeva la conversione dei bond in azioni e la sottoscrizione dell'aumento di capitale con alcuni suoi co-investitori per 720 milioni complessivi.

Così non è stato. Sia il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sia il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, gettano acqua sul fuoco parlando di «un'operazione di mercato» ancora possibile. Ma il tempo stringe e trovare un investitore in pochi giorni è tutto tranne che scontato nonostante l'interesse di alcuni fondi specializzati in operazioni di ristrutturazione. La Bce ha fissato al

17 maggio la presentazione delle offerte vincolanti.

Ieri il presidente di Intesa Sanpaolo e vice presidente vicario dell'Abi, Gian Maria Gros-Pietro, ha preferito non commentare, ammettendo come «istituzioni e gestori siano al lavoro». L'amministratore delegato di Unicredit, Jean Pierre Mustier, ha aperto ad un intervento delle banche. La terza alternativa sarebbe la più pesante da digerire per i conti pubblici. Potrebbe essere il Tesoro a dover intervenire convertendosi in azionista dell'istituto, come già avvenuto per Montepaschi. L'aiuto di Stato costerebbe però 1,3 miliardi e va approvato dall'Ue. Il viceministro ai Trasporti, il genovese Edoardo Rixi, si sente di non poter escludere una «nazionalizzazione» per tutelare il risparmio e sostenere la ripresa delle imprese. «La liquidità di Carige è rimasta stabile», ha detto ieri Raffaele Lener, uno dei tre commissari straordinari della banca con Pietro Modiano e Fabio Innocenzi. Monta la preoccupazione dei sindacati per gli esuberanti possibili (i dipendenti sono 4.100): **la Fabi** si è detta «aperta a tutte le soluzioni che tutelino l'occupazione».

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Giovanni Tria, 70 anni, ministro dell'Economia del governo Conte

● L'ipotesi di un intervento dello Stato

Chi è



● Raffaele Lener, 57 anni, commissario straordinario (con Modiano e Innocenzi) di Banca Carige in amministrazione straordinaria

